



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8/7/1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che in materia di contratti attivi della pubblica amministrazione non trova applicazione il decr. Lgs. 50/2016, nè il previgente Decr. Lgs. 163/2006;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 ("Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione");

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370, recante "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali" ;

VISTA l'art. 11 della legge regionale 13/01/2015 n. 3, che disciplina le modalità applicative del sopracitato decreto legislativo 118/2011;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale della Regione n. 2 del 26/1/2015 (prot. 3556 di pari data), che fornisce indicazioni operative sulla gestione della spesa in vigenza del decreto leg.vo 118/2011;

VISTO l'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n. 4 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n.76 del 22/3/2016, recante "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 - decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, allegato 4/1 - 9.2- documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale n. 371 del 31/3/2015 con il quale è stato conferito all'Avv. Filippo Nasca l'incarico di dirigente titolare del Servizio 9 "Partecipazioni e Liquidazioni" del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a decorrere dal 26/3/2015 e fino al 31.12.2017;

VISTO il decreto n. 553 del 27/11/2015 del Presidente della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.u.r.s. in data 8 gennaio 2016, recante il "*Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Siciliana*";

CONSIDERATO che, in esecuzione del predetto Piano operativo, questo Servizio ha avviato il procedimento di dismissione della quota di partecipazione azionaria posseduta dalla Regione Siciliana nel *Distretto*



Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l., di seguito denominato "Distretto", con sede legale in 95121 Catania, Zona industriale Blocco Torrazze Ottava strada nr. 5, avente un valore nominale di € 68.000,00, ed un valore di 68.174,54, calcolato secondo il metodo del patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 10 del vigente statuto societario, *i soci possono alienare le proprie quote per atto tra vivi e nei limiti che seguono. Nel caso in cui un socio intendesse alienare in tutto o in parte la propria quota, dovrà offrirla in prelazione agli altri soci iscritti nel relativo libro secondo la seguente procedura:*

il socio alienante dovrà comunicare la proposta di vendita della propria quota o di parte di essa, completa di tutti i suoi elementi, al Consiglio di Amministrazione a mezzo di una lettera raccomandata a/r o di un telegramma; quest'ultimo entro venti giorni dal ricevimento di tale comunicazione, provvederà ad informare gli altri soci mediante una lettera raccomandata a/r o di un telegramma da inviare all'indirizzo risultante dal libro dei soci;

i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione dovranno darne comunicazione entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r o del telegramma suddetti, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tramite lettera raccomandata a/r o telegramma; la mancata comunicazione entro il suddetto termine equivarrà a rinuncia;

la prelazione dovrà riguardare, pena la decadenza del diritto, l'intera partecipazione posta in vendita; i soci che avranno manifestato la propria volontà di esercitare il loro diritto di prelazione potranno acquistare la quota offerta in vendita alle condizioni e con le modalità indicate nella proposta di vendita formulata dal socio cedente. Nel caso in cui più soci intendano esercitare il diritto di prelazione, potranno acquistare la quota offerta in vendita in proporzione alla quota di capitale sociale dagli stessi posseduta; in caso di mancato esercizio della prelazione alle condizioni e con le modalità specificate nel presente statuto, il socio cedente potrà vendere a terzi la sua quota o parte di essa alle stesse identiche o più onerose condizioni portate a conoscenza degli altri soci con le modalità indicate in precedenza. Il successivo acquisto da parte del terzo sarà comunque preventivamente sottoposto al gradimento di cui al superiore art. 5, secondo le modalità in esso specificate e dovrà essere perfezionato entro il termine tassativo di 90 giorni, decorsi i quali la procedura di prelazione dovrà essere ripetuta; le disposizioni del presente articolo sono suscettibili di deroghe e restrizioni conformemente a quanto previsto in apposito regolamento interno. Il prezzo al quale si offrirà in vendita la quota è stabilito in misura pari al valore della corrispondente quota di patrimonio netto, come desumibile dall'ultimo bilancio d'esercizio regolarmente approvato e/o da situazione patrimoniale appositamente redatta, previa approvazione del collegio sindacale.

RICHIAMATA la missiva prot. n. 4785 del 2.2.2016 con la quale il Presidente della Regione, ha offerto in prelazione ai soci del *Distretto* le azioni di proprietà della Regione medesima, per un valore di € 68.174,54 corrispondente all'11,33% del capitale sociale, giusta quanto disposto dal precitato art. 10 dello statuto societario;

VISTA la comunicazione trasmessa dal Presidente del *Distretto* in data 15.3.2016 mediante posta elettronica (in atti con prot. dipart. 12367 del 16 marzo 2016), con la quale ha comunicato che solamente la ditta *ISMETT srl* - Fondazione di ricerca e cura a carattere scientifico, con sede legale in Palermo via Discesa dei Giudici 4, 90133 Palermo, p.i. 04544550827 - ha tempestivamente esercitato, entro la data ultima del 14 marzo 2016, il diritto di prelazione per l'acquisto dell'intera quota di proprietà della Regione Siciliana, pari ad € 68.174,54;

RICHIAMATA la nota della Ragioneria Generale – Servizio 9, prot. 24090/S9.11 in data 17/5/2016, inviata ad *Ismett srl*, e recante in oggetto "Distretto Tecnologico Micro e Nano – esercizio del diritto di prelazione dell'intera quota delle azioni del socio Regione Siciliana";

VISTA la nota prot. 0013139 del 26/5/2016 ricevuta da *ISMETT srl*, a firma del Direttore di istituto, nella quale si conferma che il versamento del corrispettivo dell'alienazione, pari ad € 68.174,54, verrà effettuato contestualmente all'atto di stipula del contratto;

CONSIDERATO che la stipula del contratto di alienazione della quota azionaria, in esito all'istruttoria compiuta dalla Ragioneria Generale, è da considerarsi un atto riservato al Presidente della Regione, per effetto di quanto disposto dall'art. 2 comma 6 della l.r. 16 dicembre 2008 nr. 19;

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi in premessa indicati, il contratto di vendita delle azioni che la Regione Siciliana detiene nella società partecipata *Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi s.c.a.r.l.* è aggiudicato in favore della



società Ismett srl - Fondazione di ricerca e cura a carattere scientifico - con sede legale in Palermo via Discesa dei Giudici 4 – 90133 Palermo, p.i. 045444550827, ad un prezzo pari ad Euro € 68.174,54.

Art. 2

Di dare atto che :

- a) il contratto è stato aggiudicato in favore della ditta indicata sub 1) a trattativa privata, con l'applicazione della procedura di consultazione prevista dall'art. 10 dello statuto societario;
- b) la stipula del contratto di alienazione è atto riservato al Presidente della Regione o ad un suo procuratore speciale, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della l.r. 19/20018;
- c) l'accertamento dell'entrata sarà effettuato in conformità a quanto disposto nell'allegato 4.2 del Decr. Lgs. 118/2011, paragrafo 3.14, che di seguito si riporta: "l'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà. In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria".

Articolo 3

Il presente decreto sarà trasmesso per opportuna conoscenza alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Economia, dopo la pubblicazione sul portale telematico della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.68 comma 5 della l.r. n.21 del 12 agosto 2014 e ss.mm.ii.

Sottoscritto in Palermo, il giorno 20/06/2016
presso la sede dell'Assessorato dell'Economia



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. Filippo Nasca

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Filippo Nasca", written over the typed name.

